Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 242

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 23 settembre 1968 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 242 DEL 23 SETTEMBRE 1968:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 45: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Bollettino dell'estrazione delle obbligazioni delle serie speciali 6% a premi « Ferrovie dello Stato », 6% « Ferrovie dello Stato » e 6% « Interventi statali » effettuata il 16 settembre 1968.

(8875)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 agosto 1968.

Riconoscimento del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che hanno colpito alcuni comuni delle provincie di Massa Carrara e Lucca il 24 luglio 1968.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nel giorno 24 luglio 1968 hanno colpito i comuni di Massa, Carrara, Fivizzano e Casola della provincia di Massa-Carrara ed i comuni di Vagli di Sotto e Minucciano della provincia di Lucca, hanno rivestito eccezionale gravità, tale da giustificare per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dello art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità che nel giorno 24 luglio 1968 hanno colpito i comuni di:

Massa - Carrara - Fivizzano - Casola della provincia di Massa-Carrara;

Vagli di Sotto - Minucciano della provincia di Lucca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 agosto 1968

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
LEONE

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *settembre* 1968
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 63

(8789)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1968.

Determinazione dei valori, delle caratteristiche tecniche e dei termini di validità e di cambio di un francobollo celebrativo dei boy scouts.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1967, n. 840, con il quale è stata autorizzata l'emissione di alcune serie di francobolli celebrativi e commemorativi per l'anno 1968;

Decreta:

Art. 1.

E' emesso un francobollo celebrativo dei boy scouts, nel valore da L. 50.

Detto francobollo è stampato in rotocalco su carta bianca, liscia, non filigranata, non fluorescente; formato carta: mm. 30×40; formato stampa: mm. 27×37; la perforatura è formata da n. 14 dentelli su due centimetri; tiratura: diciotto milioni di esemplari; ogni quartino si compone di cinquanta esemplari; quadricromia.

La vignetta, che poggia sul lato corto del formato, rappresenta una scena di bivacco. Davanti al fuoco, posto al centro della vignetta, e le cui fiamme formano allegoricamente l'emblema degli esploratori, si distinguono, contro luce, le sagome di due scouts — un lupetto ed un anziano — accovacciati. A destra, sempre contro luce, spicca il guidone degli esploratori. Sul fondo, s'intravede il profilo di due tende da campo. Verticalmente, in alto a sinistra, si legge la parola « SCAUTISMO », in caratteri moderni; alla base, sono situate la leggenda « POSTE ITALIANE » e l'indicazione del valore.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1969 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1970.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 aprile 1968

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPAGNOLLI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1968
Registro n. 41 *Uff. risc. poste e telecom., foglio n.* 174

(8752)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1968.

Determinazione dei valori, delle caratteristiche tecniche e dei termini di validità e di cambio della serie di francobolli celebrativi dell'idea europea.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1967, n. 840, con il quale è stata autorizzata l'emissione di alcune serie di francobolli celebrativi e commemorativi per il 1968;

Decreta:

Art. 1.

E' emessa una serie di francobolli celebrativi della idea europea, composta di due valori, L. 50 e L. 90. Detti francobolli sono stampati in rotocalco su carta bianca, liscia, filigranata in chiaro a tappeto di stelle, non fluorescente; formato carta: mm. 40×30; formato stampa: mm. 37×27; la perforatura è formata da 14 dentelli su due centimetri; tiratura: venti milioni di esemplari da L. 50, dodici milioni da L. 90; colori: rosso fragola e verde marcio, per il valore da L. 50, blu e bruno per quello da L. 90; ogni quartino si compone di cinquanta esemplari.

La vignetta, unica per i due valori, si sviluppa in senso orizzontale e raffigura una chiave la cui testa è composta dalla sigla emblematica della C.E.P.T. e che sta a simboleggiare l'apertura verso un'Europa unificata. Lungo la base, in caratteri filettati di tipo romano, la leggenda « POSTE ITALIANE », preceduta dall'indicazione del valore; lungo il lato sinistro, la scritta « EUROPA », anche essa in caratteri filettati di tipo romano.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1969 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1970.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 maggio 1968

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPAGNOLLI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1968
Registro n. 41 *Uff. risc., poste e telecom., foglio n.* 173

(8753)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1968.

Determinazione delle caratteristiche tecniche di alcuni valori postali ordinari.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, numero 645;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 1968 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 6 maggio 1968, con il quale è stata riconosciuta, fra l'altro, l'opportunità di emettere, a complemento delle emissioni esistenti, francobolli ordinari da L. 55, 125, 180 e 300;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo da L. 55, complementare della serie ordinaria « Italia turrita », è stampato dall'officina carte valori dell'Istituto poligrafico dello Stato in rotocalco, su carta bianca, fluorescente, filigranata in chiaro a tappeto di stelle. Formato carta: mm. 20×24; formato stampa: mm. 16×20; dentellatura: 14; quartino: 100 esemplari; colore: viola.

Vignetta: la vignetta che poggia sul lato corto del formato, è racchiusa da un sottile filo di cornice. La testa muliebre, cinta di corona turrita, che simboleggia l'Italia, trae la sua ispirazione, formale ed estetica, dalle monete siracusane del terzo periodo. Sorge in bassorilievo, quasi fosse un conio, da un disco irregolare, il quale arieggia, appunto, il corpo di una moneta antica appartenente al tempo citato. Occupa i due terzi almeno dell'intera superficie del francobollo ed è sostenuta idealmente da un delicato nastrino bianco, mosso a cartiglio, nel quale è stampata la dizione « POSTE » in minuto carattere bastoncino. La leggenda « REPUBBLICA ITALIANA » è impressa, con carattere bastoncino, dentro una formella più chiara del fondo; la dizione « LIRE » ed il valore sono posti in alto del francobollo, rispettivamente nell'angolo di sinistra e in quello di destra.

Art. 2.

Il francobollo da L. 125, complementare della serie ordinaria « Italia turrita », è stampato dall'officina carte valori dell'Istituto poligrafico dello Stato in rotocalco, su carta bianca, fluorescente, filigranata in chiaro a tappeto di stelle. Formato carta: mm. 20×24; formato stampa: mm. 16×20; dentellatura: 14; quartino: 100 esemplari; colori: arancio e lilla.

Vignetta: identica a quella descritta all'art. 1.

Art. 3.

Il francobollo da L. 180, complementare della serie ordinaria « Italia turrita », è stampato dall'officina carte valori dell'Istituto poligrafico dello Stato in rotocalco, su carta bianca, fluorescente, filigranata in chiaro a tappeto di stelle. Formato carta: mm. 20×24; formato stampa: mm. 16×20; dentellatura: 14; quartino: 100 esemplari; colori: grigio e bruno violaceo.

Vignetta: identica a quella descritta all'art. 1.

Art. 4.

Il francobollo da L. 300, complementare della serie ordinaria « Italia turrita », è stampato dall'officina carte valori dell'Istituto poligrafico dello Stato in calcografia, su carta bianca, fluorescente, filigranata in chiaro a tappeto di stelle. Formato carta: mm. 20×24; formato stampa: mm. 16×20; dentellatura: 14; quartino: 100 esemplari; colore: verde smeraldo.

Vignetta: identica a quella descritta all'art. 1.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 maggio 1968

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPAGNOLLI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1968
Registro n. 41 *Uff. risc., poste e telecom., foglio n.* 171

(8755)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1968.

Determinazione del valore, delle caratteristiche tecniche e dei termini di validità e di cambio di un francobollo commemorativo di San Luigi Gonzaga nel IV centenario della nascita.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 527, con il quale è stata autorizzata la emissione di alcune serie di francobolli celebrativi e commemorativi ad integrazione del programma per l'anno 1968;

Decreta:

Art. 1.

E' emesso un francobollo commemorativo di S. Luigi Gonzaga nel IV centenario della nascita, nel valore da L. 25. Il francobollo è stampato in rotocalco, su carta fluorescente, filigranata in chiaro a tappeto di stelle; formato carta: mm. 30×40; formato stampa: mm. 26×36; dentellatura: 14; tiratura: 18 milioni di esemplari; colori: bruno rossastro e violaceo; quartino: 50 esemplari.

La vignetta, che poggia sul lato corto del formato, riproduce un bassorilievo — opera dello scultore Pierre Legros e sito nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Santo Spirito in Roma — nel quale è raffigurato un noto episodio della vita del santo, che il 3 marzo 1591 portò sulle proprie spalle all'ospedale della Consolazione un ammalato raccolto in una via di Roma. Le scritte si distendono, in negativo e in caratteri di tipo romano allungato chiaroscurato, sul lato sinistro e su quello di base del francobollo: a sinistra, con il nome del santo, le date di nascita e di morte, « S. LUIGI GONZAGA 1568-1591 »; in basso, la leggenda « POSTE ITALIANE » e l'indicazione del valore « L. 25 ».

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1969 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1970.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1968

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPAGNOLLI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1968
Registro n. 41 Uff. risc., poste e telecom., foglio n. 172

(8754)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1968.

Dichiarazione di fuori corso di alcuni tipi di carte valori postali non più utilizzabili in seguito a variazioni di tariffe o perchè in via di sostituzione con altre di nuovo tipo.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di dichiarare fuori corso alcuni tipi di carte valori postali non più utilizzabili in seguito a variazioni di tariffe o perchè in via di sostituzione con altre di nuovo tipo;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate fuori corso, con effetto dal 1° gennaio 1969, le seguenti carte valori postali:

a) francobollo da L. 35 della serie ordinaria di formato ridotto, emesso con il decreto ministeriale 6 febbraio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 15 aprile 1953;

b) marca per il trasporto dei pacchi in concessione da lire 40, emessa con il decreto ministeriale 24 marzo 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1953;

c) marca per il trasporto dei pacchi in concessione da L. 60, emessa con il decreto ministeriale 11 novembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 15 febbraio 1958;

d) francobolli ordinari da L. 1, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 40, 50, 55, 70, 85, 90, 100, 115, 150, 200, 500 e 1000 costituenti la serie detta « Michelangiolesca », emessi con il decreto ministeriale 2 gennaio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 15 marzo 1961;

e) marca per il trasporto dei pacchi in concessione da lire 70, emessa con il decreto ministeriale 29 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 12 agosto 1965.

Art. 2.

Le carte valori postali di cui all'art. 1 del presente decreto, in esemplari non sciupati nè perforati, saranno ammesse al cambio a tutto il 30 giugno 1969.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1968

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPAGNOLLI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1968
Registro n. 41 Uff. risc. poste e telecom., foglio n. 170

(8756)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1968.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Parma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 1967, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1967, registro n. 5, foglio n. 314, con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale per il collocamento di Parma;

Vista la nota n. II/518/123 del 22 gennaio 1968, con la quale la Unione parmense degli industriali prospetta

la necessità di sostituire in seno alla citata commissione il proprio rappresentante dott. Juvarra Fernando con il dott. Giunzioni Walter;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Giunzioni Walter è nominato membro della commissione provinciale per il collocamento di Parma, quale rappresentante della Unione permense industriali, in sostituzione del dott. Juvarra Fernando.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1968

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *luglio* 1968
Registro n. 9 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 19

(8625)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1968.
Decentramento di compiti e funzioni dall'ufficio del lavoro di Campobasso alla sezione zonale di Isernia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, sulla riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628, contenente modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il fonogramma 2398/4540 del 19 aprile 1968, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha interessato il Ministero del lavoro e della previdenza sociale perchè sia esaminata la possibilità di istituire nel comune di Isernia una sede staccata dell'ufficio del lavoro di Campobasso, essendo particolarmente avvertita l'esigenza di un suo decentramento;

Vista la nota 27 aprile 1968, n. 395/Ris. con la quale l'ufficio regionale del lavoro di Campobasso esprime parere favorevole per il decentramento alla sezione zonale di Isernia di tutti i compiti istituzionali, propri dello ufficio del lavoro, previsti dall'art. 12 della legge 22 luglio 1961, n. 628;

Considerato che il suddetto decentramento di compiti e di funzioni, da esercitare per delega dell'ufficio regionale del lavoro di Campobasso, dalla sezione zonale di Isernia sui comuni compresi nella giurisdizione del tribunale di Isernia, risponde oltre che ad esgenze organico-funzionali, soprattutto alle reali obiettive necessità e agli interessi dei lavoratori abitanti nella zona delimitata dalla predetta giurisdizione territoriale;

Ritenuto che, a mente del combinato disposto degli articoli 22, comma quarto, e 23, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, e degli articoli 11, comma terzo, e 12, comma quinto, della legge 22 luglio 1961, n. 628, si possa procedere al decentramento di compiti e di funzioni proprie dell'ufficio del lavoro di Campobasso alla sezione zonale di Isernia limitatamente ai comuni compresi nella giurisdizione territoriale del tribunale di Isernia;

Decreta:

Art. 1.

A far tempo dal 2 giugno 1968 i compiti e le funzioni di cui all'art. 12 della legge 22 luglio 1961, n. 628, sono demandati dall'ufficio del lavoro di Campobasso alla sezione zonale di Isernia.

Art. 2.

La sezione zonale di Isernia eserciterà, a partire dal 2 giugno 1968, i compiti e le funzioni di cui al precedente art. 1 sulla circoscrizione territoriale comprendente i seguenti comuni della provincia di Campobasso:

1) Acquaviva d'Isernia
2) Agnone
3) Bagnoli del Trigno
4) Belmonte del Sannio
5) Cantalupo del Sannio
6) Capracotta
7) Carovilli
8) Carpinone
9) Castel del Giudice
10) Castelpetroso
11) Castelpizzuto
12) Castelverrino
13) Castel S. Vincenzo
14) Cerro al Volturno
15) Chiauci
16) Civitanova del Sannio
17) Colli a Volturno
18) Conca Casale
19) Duronia
20) Filignano
21) Forlì del Sannio
22) Fornelli
23) Frosolone
24) Isernia
25) Longano
26) Macchia d'Isernia
27) Macchiagodena
28) Miranda
29) Montaquila
30) Montenero Val Cocchiara
31) Monteroduni
32) Pesche
33) Pescolanciano
34) Pescopennataro
35) Pettoranello del Molise
36) Pietrabbondante
37) Pizzone
38) Poggio Sannita
39) Pozzilli
40) Rionero Sannitico
41) Roccamandolfi
42) Roccasicura
43) Rocchetta a Volturno
44) S. Pietro Avellana
45) S. Agapito
46) S. Angelo del Pesco
47) S. Angelo in Grotte
48) S. Maria del Molise
49) S. Elena Sannita
50) Scapoli
51) Sessano
52) Sesto Campano
53) Vastogirardi
54) Venafro

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 7 giugno 1968

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *agosto* 1968
Registro n. 9 *Lavoro e prev. soc., foglio n.* 280

(8842)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1968.
Norme speciali tecniche per l'esportazione dei peperoni.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il regio decreto-legge 20 dicembre 1937, n. 2213, convertito in legge con legge 2 maggio 1938, n. 864 e modificato con legge 4 ottobre 1966, n. 839, portante disposizione sul marchio nazionale obbligatorio per i prodotti ortofrutticoli destinati alla esportazione;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per l'esportazione ortofrutticola presso l'I.C.E. nella riunione tenuta il giorno 19 giugno 1968 con

l'intervento dei rappresentanti dei Ministeri dell'agricoltura e foreste, dell'industria, commercio e artigianato, delle finanze e dei trasporti e dell'aviazione civile;

Sentito l'Istituto nazionale per il commercio estero;

Decreta:

Titolo I

Definizione del prodotto

Art. 1.

Il marchio nazionale di cui al regio decreto-legge 20 dicembre 1937, n. 2213, convertito in legge con legge 2 maggio 1938, n. 864 e modificato con legge 4 ottobre 1966, n. 839, si applica all'esportazione dei peperoni della specie del « *Capsicum Annum L* » *convarietas longum* (*DC*) e *convarietas grossum* (*L*) destinati al consumo fresco, ad esclusione del prodotto destinato alla trasformazione.

Per tutte le spedizioni all'estero di tale prodotto è obbligatoria l'osservanza delle disposizioni di cui al predetto decreto.

La norma non si applica ai peperoni del *Capsicum annuum varietas cerasiforme Willd f. rotundum M. y.* e *Capsicum annuum varietas lombum D.C.F. rectum Fingerh s.f. pendens M.y.*

Titolo II

Caratteristiche qualitative

Art. 2.

A. *Generalità*:

La norma ha lo scopo di definire le caratteristiche di qualità che i peperoni devono presentare all'atto della spedizione, dopo condizionamento e imballaggio.

B. *Caratteristiche minime*:

1) I peperoni devono essere:

— interi,

— privi di lesioni non cicatrizzate,

— sani (salve restando le disposizioni particolari ammesse per ogni categoria),

— esenti da danni prodotti dal gelo,

— esenti da bruciature prodotte dal sole,

— puliti e privi di ogni traccia visibile di prodotti di trattamento,

— di aspetto fresco,

— privi di umidità esterna anormale,

— esenti da sapore o odore estranei,

— bene sviluppati.

2) Lo stato del prodotto deve essere tale da consentire il trasporto e le operazioni connesse e da rispondere alle esigenze commerciali del luogo di destinazione.

C. *Classificazione*:

1) *Categoria I*

I peperoni classificati in questa categoria devono essere di buona qualità. Essi devono essere:

— consistenti,

— di forma, sviluppo e colore normale della varietà, tenuto conto del grado di maturazione,

— praticamente esenti da macchie,

— muniti di peduncolo; sono ammesse bacche con peduncolo leggermente danneggiato.

2) *Categoria II*

In questa categoria sono compresi peperoni che nel loro insieme non possono essere classificati nella cat. I, ma che soddisfano i requisiti minimi precedentemente definiti.

Essi possono presentare i seguenti difetti, a condizione che non nuocciano alla resistenza del prodotto e che non pregiudichino l'aspetto delle singole bacche o lo aspetto d'insieme delle bacche contenute in un imballaggio:

— difetti di forma,

— leggere ferite cicatrizzate che non superino 1 cmq. quando sono misurabili in superficie e 2 cm. nel caso di difetti di forma allungata,

— leggere screpolature cicatrizzate la cui lunghezza non superi in totale i 3 cm.,

— essere menò consistenti, ma non appassiti.

Sono ammesse bacche prive di peduncolo purchè il calice risulti integro.

Titolo III

Calibrazione

Art. 3.

Il calibro è determinato dal diametro massimo normale all'asse della bacca. Per i peperoni calibrati, nello stesso imballaggio la differenza tra il diametro della bacca più grande e quello della bacca più piccola non deve superare i mm. 15, tranne che per i tipi lunghi per i quali non deve superare i mm. 10.

Per tutte le categorie è stabilito un calibro minimo secondo lo schema seguente:

	I	II
Peperoni lunghi	40 mm.	30 mm.
Peperoni quadrati	70 »	60 »
Peperoni quadrati appuntiti (trottola)	50 »	40 »
Peperoni di forma appiattita (topepo)	70 »	60 »

La calibrazione è obbligatoria per la categoria I.

Titolo IV

Tolleranze

Art. 4.

Per i prodotti non rispondenti ai requisiti della categoria di appartenenza sono ammesse tolleranze di qualità e di calibro riferite al contenuto di ogni imballaggio.

A. *Tolleranze di qualità*:

1) *Categoria I*

10 % in numero o peso di prodotto non rispondente alle caratteristiche della categoria, ma conforme a quelli della categoria II.

2) *Categoria II*

10 % in numero o peso di prodotto non rispondente alle caratteristiche della categoria, ma adatto al consumo.

B. *Tolleranze di calibro*:

1) *Categoria I*

10 % in numero o peso di bacche il cui diametro non risponde al calibro dichiarato, ma che non sia di oltre 5 mm. ad esso superiore o inferiore.

2) *Categoria II*

Prodotto calibrato: 10 % in numero o peso di bacche il cui diametro non risponde al calibro dichiarato, ma che non sia di oltre 5 mm. ad esso superiore o inferiore; nell'ambito di tale tolleranza è ammesso solo il 5 % di bacche dal diametro inferiore ai minimi prescritti.

Prodotto non calibrato: è ammesso il 5 % di bacche il cui diametro non sia inferiore di oltre 5 mm. a quello minimo prescritto.

Titolo V

Presentazione ed omogeneità

Art. 5.

a) *Presentazione.*

I peperoni devono essere imbaccati in maniera da essere adeguatamente protetti. La carta o altro materiale usato all'interno dell'imballaggio deve essere nuova e non nociva all'alimentazione umana. Se viene usato materiale stampato, la stampa deve trovarsi solamente all'esterno, in modo da non venire a contatto con il prodotto. L'imballaggio non deve contenere corpi estranei. I peperoni di categoria I devono essere imbaccati a strati ordinati.

b) *Omogeneità.*

Il contenuto di ciascun imballaggio deve essere omogeneo e composto solamente di peperoni della stessa varietà, categoria e calibro (se il prodotto è calibrato) e, quando si tratti della categoria I, stato di maturazione commercialmente uniforme.

Nel caso di prodotto calibrato, i peperoni del tipo lungo devono essere sufficientemente uniformi anche secondo la loro lunghezza. Lo strato superiore di ogni imballaggio deve rappresentare il contenuto dell'intero imballaggio.

Titolo VI

Imballaggi

Art. 6.

Per l'esportazione dei peperoni devono essere usati solo i seguenti tipi di imballaggi:

Cassette e gabbie aperte accatastabili;

Cassette e gabbie chiuse:

Dimensioni interne di cm. 40 × 30 × 5-25
Dimensioni interne di cm. 50 × 30 × 5-25
Dimensioni interne di cm. 54 × 34 × 5-25.

Cassette e gabbie aperte accatastabili:

Testate di un solo pezzo spesso mm. 8; qualora la unione dei vari elementi sia effettuata mediante cuciture, lo spessore delle testate può essere ridotto a mm. 6.

Fiancate di un sol pezzo spesso mm. 6.

Fondo formato da listelli longitudinali di larghezza non inferiore a cm. 3, spessi mm. 6, intervallati non oltre cm. 2; tre listelli esterni di rinforzo larghi cm. 3, applicati uno al centro e gli altri due rispettivamente ad una distanza di cm. 4 da ciascuna estremità, cuciti o aggraffati alle fiancate.

Nella cassetta aperta 40 × 30 può essere omessa l'applicazione del listello centrale esterno di rinforzo sul fondo.

Quattro cantonali interni a sezione orizzontale triangolare con i lati eguali di cm. 3 — se sporgenti cm. 3,5 — dal piano superiore delle testate e fiancate; sulla superficie superiore dei cantonali e parallelamente a ciascuna testata, deve essere applicato un listello largo cm. 3 e spesso mm. 8, fissato al cantonale stesso con due chiodi lunghi almeno cm. 3 ed, eventualmente, con reggetta metallica o con cucitura.

Per gli imballaggi di altezza superiore a cm. 10, le testate e le fiancate dovranno essere formate da due o più listelli orizzontali eguali, di larghezza non inferiore a cm. 5, spessi mm. 6/7 e intervallati al massimo di cm. 3.

— *Cassette e gabbie chiuse*: hanno le stesse caratteristiche del tipo aperto, salve le variazioni appresso indicate:

Fondo e coperchio: i due listelli trasversali esterni applicati rispettivamente a ciascuna estremità; intervallo fra i listelli longitudinali non superiore a cm. 3.

Cantonali: possono essere omessi qualora l'imballaggio non superi cm. 7 e a condizione che l'unione dei vari elementi sia effettuata mediante cuciture metalliche.

Art. 7.

— *Cassette e gabbie aperte accatastabili*
— *Cassette e gabbie chiuse*

in legno segato e tranciato.

Le cassette e le gabbie aperte e chiuse di cui all'art. 6 possono essere costruite con le fiancate ed una od entrambe le testate in lamine verticali di legno tranciato, larghe almeno cm. 5 intervallate al massimo cm. 1, sulle quali deve essere intrecciata orizzontalmente una lamina di legno tranciato.

Le lamine verticali devono essere cucite, previa sovrapposizione di un striscia di legno tranciato larga non meno di cm. 2, a listelli esterni orizzontali, costituenti il bordo superiore e inferiore dell'imballaggio, spessi mm. 8, larghi cm. 2-2,5 se l'imballaggio non supera cm. 12 di altezza e larghi almeno cm. 3 se supera tale altezza.

Una o entrambe le testate possono essere formate da un pannello di uno o due pezzi combacianti o intervallati non oltre cm. 2, spessi al massimo mm. 6, e fissato ai predetti listelli orizzontali costituenti il bordo superiore e inferiore dell'imballaggio.

Il fondo può essere costruito in legno tranciato formato dall'intreccio delle medesime lamine delle testate e fiancate ripiegate al bordo inferiore delle testate e delle fiancate stesse.

Anche il coperchio può essere costruito con lamine in legno tranciato, preferibilmente intrecciate, larghe cm. 5, fissate opportunamente ad un telaio esterno.

I cantonali, i listelli posti sulla superficie superiore degli stessi nel caso di imballaggi aperti, e quelli esterni trasversali di rinforzo applicati sul fondo, devono avere le medesime caratteristiche costruttive previste per le cassette e le gabbie chiuse ed aperte accatastabili di cui all'art. 6.

Art. 8.

Per tutti i tipi di imballaggi la tara, compresi i materiali di protezione e di addobbo, non deve superare:

— per prodotto impaccato ad uno strato: 20 %;
— per prodotto impaccato a più strati: 18 % del peso lordo.

Art. 9.

Il carico e la sistemazione dei colli e del prodotto nei mezzi di trasporto devono essere eseguiti razionalmente, usando ogni accorgimento atto ad evitare danneggiamenti alla merce, agli imballaggi e ad assicurare la buona conservazione del prodotto durante il viaggio.

Art. 10.

Tutti gli imballaggi devono essere nuovi, asciutti, puliti, privi di odori estranei, solidi, costruiti a regola d'arte.

Tutte le chiodature, aggraffature e cuciture devono essere effettuate in modo da garantire la massima solidità ed unione dei vari elementi.

Ogni imballaggio deve essere formato da elementi appartenenti ad un'unica essenza legnosa. Può essere impiegato il legno appartenente ad una sola altra essenza per la costruzione dei cantonali e, nel caso di imballaggi formati da legno segato e tranciato, per la costruzione dei listelli.

Gli spessori dei vari elementi si riferiscono ad imballaggi costruiti in pioppo, abete ed altre essenze dolci; per quelli costruiti in faggio o altre essenze dure, devono essere ridotti in mm. 1.

Art. 11.

A tutti gli imballaggi di cui al presente decreto si applica quanto previsto dai decreti ministeriali 8 luglio 1966 e 11 febbraio 1967 relativi all'« Indicazione della incidenza della tara espressa in percentuale sul peso lordo sugli imballaggi di prodotti ortofrutticoli ed agrumari destinati all'esportazione soggetti alla disciplina del marchio nazionale ».

Art. 12.

L'Istituto nazionale per il commercio estero può autorizzare, anche in via temporanea e sperimentale, l'uso di altri imballaggi che rispondano a particolari esigenze del traffico o che rappresentino, a suo giudizio, un miglioramento sui tipi prescritti.

Titolo VII

Indicazioni esterne

Art. 13.

Le indicazioni di cui al successivo art. 14 del presente decreto devono figurare su una testata od eventualmente su una etichetta bene incollata sulla testata stessa e, qualora la forma e le caratteristiche dell'imballaggio non lo consentano, su di un cartellino resistente, saldamente assicurato al contenitore.

Il marchio nazionale di esportazione deve essere posto a sinistra di tutte le indicazioni e deve essere di diametro di cm. 3 o 5 oppure 7.

La denominazione e sede dell'esportatore può essere sostituita dal marchio d'impresa, limitatamente ad uno per esportatore, quando questi abbia ottenuto il brevetto di tale marchio da parte del Ministero dell'industria e commercio e quando il marchio stesso sia stato depositato presso l'Istituto nazionale per il commercio estero.

Se le indicazioni stabilite non possono essere contenute in una testata, quelle relative alla denominazione dell'esportatore possono essere apposte su una fiancata.

Le indicazioni prescritte possono essere ripetute anche sulle veline di avvolgimento e sugli addobbi interni.

L'Istituto nazionale per il commercio estero può autorizzare l'uso di altre indicazioni e di contromarche purchè non diano luogo ad equivoci nei confronti di quelle stabilite, e può altresì prescrivere l'apposizione di indicazioni e contromarche ritenute necessarie ai fini della commercializzazione, identificazione e qualificazione del prodotto.

Art. 14.

All'esterno di ogni imballaggio devono essere apposte, in caratteri leggibili e indelebili, le seguenti indicazioni:

A. *Identificazione*:

Impaccatore / Speditore — Nome e indirizzo o simbolo di identificazione.

B. *Natura del prodotto*:

— « Peperoni » (per imballaggi chiusi);
— Varietà o tipo.

C. *Origine del prodotto*:

Zona di produzione o denominazione nazionale, regionale o locale.

D. *Caratteristiche commerciali*:

Categoria di qualità;
Calibro minimo e massimo quando sono calibrati; nel caso dei peperoni non calibrati, la dicitura « non calibrati ».

E. *Marchio ufficiale di controllo*:

Marchio nazionale d'esportazione.

Titolo VIII

Modalità di controllo

Art. 15.

Per le modalità di controllo valgono le disposizioni contemplate nel decreto ministeriale 28 maggio 1962, pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 19 giugno 1962 « Modalità di controllo per l'accertamento dei requisiti di qualità e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari soggetti alla disciplina del marchio nazionale ».

Titolo IX

Sanzioni

Art. 16.

Le trasgressioni alle norme del presente decreto sono punite ai sensi del regio decreto-legge 20 dicembre 1937, n. 2213, convertito in legge 2 maggio 1938, n. 864, e dell'art. 3 della legge 12 luglio 1961, n. 603.

Titolo X

Transitorie

Art. 17.

L'Istituto nazionale per il commercio estero può autorizzare fino al 31 dicembre 1968 l'utilizzo di eventuali scorte di tipi di imballaggi diversi da quelli prescritti.

Art. 18.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1968

Il Ministro: Russo

(8597)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1968.

Autorizzazione alla S.p.a. Frigoriferi milanesi ad ampliare il magazzino esercitato in Milano ed a ricevervi, in deposito, anche le merci estere.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 1953, con il quale la Società per azioni Frigoriferi milanesi, con sede in Milano, è stata autorizzata ad istituire ed esercitare in Milano, via Piranesi, 10, un magazzino generale per il deposito di merci nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza dell'ottobre 1966, con la quale la società suddetta ha chiesto di essere autorizzata sia a ricevere in deposito nel magazzino generale — costituito da tre celle frigorifere — anche le merci estere, sia ad ampliare il magazzino stesso con sei celle frigorifere ed un locale da destinare al deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista la successiva istanza del 15 gennaio 1968, con la quale la società ha dichiarato di voler adibire il locale al deposito delle sole merci nazionali e nazionalizzate;

Viste le deliberazioni n. 1217 del 23 dicembre 1966 e n. 100 del 27 gennaio 1967, con le quali la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle richieste ed ha proposto di elevare da L. 1.000.000 (unmilione) a L. 5.000.000 (cinquemilioni) l'ammontare del deposito cauzionale dovuto per l'esercizio del magazzino generale;

Visti i documenti presentati a corredo delle suddette istanze;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Frigoriferi milanesi, con sede in Milano, è autorizzata a ricevere in deposito anche le merci estere nel magazzino generale da essa esercitato, costituito da tre celle frigorifere — distinte con i numeri 61, 62 e 63 — site nel piano seminterrato dello stabilimento di Milano, via Piranesi, 10.

La società è inoltre autorizzata ad ampliare detto magazzino generale con la cella frigorifera distinta con il n. 14, sita al primo piano dello stabilimento, con le celle frigorifere numeri 20, 21, 22, 23 e 24, site al secondo piano, e con il locale denominato « magazzino *A* », sito al quarto piano, meglio descritti nelle planimetrie e nella relazione tecnica presentate a corredo delle istanze di cui alle premesse del presente decreto.

Nelle celle frigorifere possono essere depositate merci nazionali, nazionalizzate ed estere e nel locale merci nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Il deposito cauzionale che la società deve prestare per l'esercizio del suddetto magazzino è elevato da lire 1.000.000 (unmilione) a L. 5.000.000 (cinquemilioni), salvo successive determinazioni.

Art. 3.

Per le operazioni di deposito effettuate nelle celle e nel locale di cui all'art. 1 del presente decreto, si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il magazzino generale.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 agosto 1968

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

p. *Il Ministro per le finanze*
GIOIA

(8720)

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1968.

Riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi, sostitutive di quelle indicate nel decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n. 164.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 547 del 27 aprile 1955, recante norme generali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 164 del 7 gennaio 1956, concernente norme speciali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni;

Considerate le disposizioni del precitato decreto del Presidente della Repubblica n. 164 che disciplinano le caratteristiche degli elementi costituenti i ponteggi metallici fissi, nonchè le modalità da seguire nella loro realizzazione con particolare riguardo alla distanza reciproca dei traversi, alle controventature trasversali, alla predisposizione per ogni piano di ponte di due correnti, alle dimensioni della piastra di base e al divieto dello impiego nelle aste dei tubi saldati;

Ritenuto che tecniche di costruzione e metodologie di realizzazione sopravvenute abbiano consolidato conoscenze ed esperienze sulla stabilità dei ponteggi metallici fissi realizzati secondo schemi e parametri dimensionali differenti da quelli desumibili dalle disposizioni di legge sopra richiamate e con l'impiego di aste in tubo saldato di comprovata efficienza;

Ritenuto altresì che l'adozione di nuovi schemi e di parametri dimensionali differenti da quelli prescritti dalle vigenti disposizioni, nonchè l'impiego di aste in tubo saldato, sia ammissibile ove sia riconosciuta l'efficacia ai fini della sicurezza di tali nuovi sistemi e mezzi;

Visto l'art. 395, ultimo comma del precitato decreto del Presidente della Repubblica n. 547, concernente il riconoscimento dell'efficacia dei nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, diversi da quelli prescritti dalle disposizioni di legge in vigore in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Udito il Consiglio nazionale delle ricerche;

Sentita la commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro;

Decreta:

Art. 1.

Le norme del presente decreto riguardano deroghe di carattere generale — disposte ai sensi dell'art. 395, terzo comma, del decreto presidenziale n. 547 del 27 aprile 1955 — a talune disposizioni del decreto presidenziale n. 164 del 7 gennaio 1956, limitatamente alla fabbricazione ed all'impiego di ponteggi metallici fissi, a condizione che siano adottati i mezzi o i sistemi di riconosciuta efficacia ai fini della sicurezza del lavoro, previsti negli articoli seguenti.

Art. 2.

E' ammessa deroga alla disposizione sulla distanza reciproca dei traversi di cui all'art. 22, ultimo comma, del decreto presidenziale n. 164 del 7 gennaio 1956, a condizione che:

a) la distanza fra due traversi consecutivi non sia superiore a m. 1,80;

b) il modulo di resistenza degli elementi dell'impalcato relativo sia superiore a 1,5 volte quello risultante dall'impiego di tavole poggianti su traversi disposti ad una distanza reciproca di m. 1,20 e aventi spessore e larghezza rispettivamente di cm. 4 e di cm. 20. Tale maggiore modulo di resistenza può essere ottenuto mediante impiego, sia di elementi d'impalcato di dimensioni idonee, quali tavole di spessore e di larghezza rispettivamente non minore di 4 × 30 cm. ovvero di 5 × 20 cm., sia di elementi d'impalcato composti aventi caratteristiche di resistenza adeguata.

Art. 3.

E' ammessa deroga alla disposizione sulle controventature trasversali di cui all'art. 35, quarto comma, del decreto presidenziale n. 164 del 7 gennaio 1956, a condizione che:

a) i collegamenti siano realizzati mediante l'impiego di giunti ortogonali di notevole rigidezza angolare;

b) i requisiti di rigidezza angolare, di cui alla precedente lettera *a*), siano attestati mediante certificato, rilasciato da parte di laboratori ufficiali riconosciuti delle università degli studi, politecnici ,ovvero dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, dopo l'effettuazione di prove condotte, almeno su cinque campioni, montando sul giunto due spezzoni di tubo di uguale lunghezza, a due delle cui estremità consecutive si applicheranno forze rivolte in senso opposto che determinino sempre uno scorrimento angolare da 0,5 a 1 grado con un momento non inferiore ai 40 kgm.

Art. 4.

E' ammessa deroga alla disposizione sui due correnti per ogni piano di ponte di cui all'art. 36, quarto comma, del decreto presidenziale n. 164 del 7 gennaio 1956, a condizione che:

a) sia applicato almeno un corrente per piani alternati di ponte;

b) gli ancoraggi del ponteggio siano disposti almeno ad ogni 22 mq.

Art. 5.

E' ammessa deroga alla disposizione sulla superficie della piastra di base metallica di cui all'art. 35, terzo comma, del decreto presidenziale n. 164 del 7 gennaio 1956, a condizione che:

a) la piastra di base metallica di sostegno dei montanti abbia una superficie di appoggio non inferiore a 150 cmq.;

b) la resistenza meccanica di dette piastre sia attestata mediante certificato, rilasciato da parte di laboratori ufficiali riconosciuti dalle università degli studi, politecnici, ovvero, dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, dopo l'esecuzione di prove, condotte su almeno 5 campioni, dalle quali risulti che non si sono determinate deformazioni permanenti sotto un carico di 2000 chilogrammi sulle basette supportate da una corona circolare a bordi vivi avente diametri interno ed esterno rispettivamente di mm. 110 e mm. 176;

c) le piastre di base siano corredate da elementi di ripartizione aventi dimensioni e caratteristiche adeguate ai carichi da trasmettere ed alla consistenza dei piani di posa.

Art. 6.

E' ammessa deroga alla disposizione sulle caratteristiche dei profilati o dei tubi delle aste di cui all'art. 35, secondo comma, del decreto presidenziale n. 164 del 7 gennaio 1956, a condizione che:

a) le aste dei ponteggi siano costituite da tubi, ottenuti mediante sistemi continui di saldatura, di spessore nominale non inferiore a mm. 3,25, di comprovata resistenza allo schiacciamento e alla curvatura;

b) i requisiti di resistenza di cui alla precedente lettera *a*) siano attestati, mediante certificato, rilasciato da parte di laboratori ufficiali riconosciuti delle università degli studi, politecnici, ovvero dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, dopo l'effettuazione delle seguenti porve:

I — di schiacciamento, effettuata su un campione di tubo lungo 50 mm. e con gli spigoli arrotondati, sottoposto a schiacciamento a freddo, ponendo la saldatura su di un piano a 45° con l'orizzontale fino a quando la distanza X tra le superfici, misurata sotto carico, raggiunga i seguenti valori, in relazione allo spessore del tubo *s*:

1) X = 4s per acciaio con carico di rottura 37-48 kg/mm²;

2) X = 6s per acciaio con carico di rottura 42-53 kg/mm²;

3) X = 8s per acciaio con carico di rottura 52-65 kg/mm².

La prova deve essere ripetuta su almeno 5 campioni prelevati da 5 aste, rappresentative della produzione.

I campioni sottoposti a prova non devono presentare fessurazioni o altri difetti;

II — di curvatura, effettuata su un campione di tubo vuoto all'interno e con la saldatura posta lungo la generatrice più esterna, curvato a temperatura ambiente per mezzo di un dispositivo atto a curvare avente raggio pari a 3 volte il diametro del tubo in modo che, a prova ultimata, gli assi delle sezioni esterne del tubo formino fra loro un angolo di 90°.

La prova deve essere ripetuta su almeno 5 campioni di tubi prelevati da 5 aste, rappresentative della produzione.

I campioni sottoposti a prove non devono presentare fessurazioni o altri difetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 settembre 1968

Il Ministro: Bosco

(8626)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1968.

Nomina delle commissioni per la perizia dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1967.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 89 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, come risulta modificato dall'art. 4 della legge 21 aprile 1961, n. 342;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla nomina delle commissioni per la perizia dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1967;

Viste le designazioni effettuate dall'associazione specifica di categoria dei concessionari speciali a carattere nazionale - Associazione Produttori Tabacchi Italiani (A.P.T.I.) con nota n. 102882/23 del 10 luglio 1968;

Considerato che allo scopo di assicurare la continuità delle prestazioni in parola è indispensabile assumere l'impegno della spesa anche a carico dell'esercizio finanziario 1969 in base alla facoltà prevista dall'art. 272, comma secondo, del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

Decreta:

Art. 1.

Per la valutazione dei tabacchi greggi in colli di produzione nazionale ottenuti nella campagna 1967, sono nominate, fino al 31 dicembre 1969, le commissioni di perizia appresso indicate, che effettueranno singolarmente e su specifica designazione della Direzione generale dei monopoli di Stato, la valutazione suddetta in magazzini od uffici dell'amministrazione ovvero presso i magazzini generali dei concessionari:

I commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

II commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

III commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

IV commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

V commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo.

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VI commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Becci dott. Corrado, dottore agronomo iscritto allo albo della provincia di Ancona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo.

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VII commissione di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

VIII commissione di perizia:

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Bertù dott. Roberto, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Verona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo.

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

IX commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo.

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

X commissione di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Cerullo dott. Federico, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Tacoli dott. Federico, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Udine, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XI commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, mebro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Mariani Santo, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XII commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Modugno dott. Carlo Alberto, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Bertù dott. Roberto, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Verona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIII commissione di perizia:

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Fedrizzi dott. Luciano, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Becci dott. Corrado, dottore agronomo iscritto allo albo della provincia di Ancona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIV commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Bosazzi Gregorio, capo tecnico di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XV commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Cerullo dott. Federico, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Giammarioli dott. Paolo, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Perugia, designato dall'A.P. T.I., membro effettivo;

Siciliani dott. Guido, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe, coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Mariani Santo, perito principale di 2ª classe, coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVI commissione di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Nicastro Guidiccioni dott. Alessandro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Bertelli dott. Renato, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Becci dott. Corrado, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Ancona, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVII commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Presentini Antonio, perito coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XVIII commissione di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi in servizio attivo, segretario effettivo;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XIX commissione di perizia:

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Oddone ing. Aldo, direttore di stabilimento di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Presentini Antonio, perito coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XX commissione di perizia:

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Oddone ing. Aldo, direttore di stabilimento di 1ª classe manifatture tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXI commissione di perizia:

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXII commissione di perizia:

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Bendicente dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Botti dott. Agostino, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Cucciniello Renato, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXIII commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Bendicente dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Presentini Antonio, perito coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXIV commissione di perizia:

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Cucciniello Renato, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXV commissione di perizia:

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Papa dott. Pietro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Chiessi dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Bendicente dott. Giuseppe, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXVI commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Celentano ing. Salvatore, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Martignano Salvatore, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

De Vitofranceschi Vittorio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXVII commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Nisio dott. Giorgio, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXVIII commissione di perizia:

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Nisio dott. Giorgio, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

De Querquis dott. Francesco, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Marati dott. Maurizio, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Giaccari Romolo, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXIX commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Nicastro Guidiccioni dott. Alessandro, vice direttore di stabilimento coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Botti dott. Agostino, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXX commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Poggi dott. Alberto, direttore di stabilimento di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Caroselli dott. Mario, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Guerrieri dott. Marcello, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Lecce, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Giaccari Romolo, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

XXXI commissione di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente effettivo;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente supplente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro effettivo;

Milella dott. Vito, ispettore superiore tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro supplente;

Scalcione dott. Emanuele, ex funzionario tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, designato dall'A.P.T.I., membro effettivo;

Cerboni dott. Pier Luigi, dottore agronomo iscritto all'albo della provincia di Roma, designato dall'A.P.T.I., membro supplente;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario effettivo;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario supplente.

Art. 2.

Per la valutazione, nei casi previsti dal comma 10 dell'art. 89 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco citato nelle premesse, dei tabacchi di cui all'articolo precedente, sono nominate, fino al 31 dicembre 1969 le seguenti commissioni superiori di perizia che dovranno procedere singolarmente e su specifica designazione della Direzione generale dei monopoli di Stato, alla valutazione suddetta in magazzini od uffici della amministrazione ovvero presso i magazzini generali dei concessionari:

I commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

II commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Fratini Pietro, perito principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

III commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

IV commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

V commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

VI commissione superiore di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

VII commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Zannoni Dario, capo tecnico principale di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

VIII commissione superiore di perizia:

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Cocchia dott. Gastone, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Santangelo Giuseppe, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

IX commissione superiore di perizia:

Ceschin dott. Alessandro, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

Budetta dott. Pasquale, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Galluccio Eugenio, perito principale di 2ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

X commissione superiore di perizia:

Fenizia dott. Vittorio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Gobbi Dino, capo tecnico di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

XI commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Elicio dott. Biagio, direttore di stabilimento di 1ª classe coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Giaccari Romolo, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

XII commissione superiore di perizia:

Dorsa dott. Gaetano, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, presidente;

De Bonis dott. Eugenio, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Ferrari dott. Luigi, ispettore generale tecnico coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, membro;

Giaccari Romolo, perito capo coltivazioni tabacchi, in servizio attivo, segretario.

Art. 3.

Per la valutazione prevista dall'articolo precedente, potranno essere designate solo commissioni superiori costituite da componenti — eccezione fatta per il segretario — che non abbiano preso parte alla perizia della partita da valutare.

Art. 4.

Ai funzionari in servizio attivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato che espleteranno le mansioni di cui ai precedenti articoli sarà corrisposto il gettone di presenza stabilito dalle vigenti disposizioni.

La relativa spesa presunta, ammontante complessivamente a L. 5.000.000 farà carico:

al capitolo 127 del corrente esercizio per L. 1.800.000

al corrispondente capitolo del successivo esercizio 1969 per . . . . » 3.200.000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 settembre 1968

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

(8747)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di storia della filosofia presso la facoltà di magistero dell'Università di Trieste

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di magistero dell'Università di Trieste, è vacante la cattedra di storia della filosofia, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8952)

Vacanza della cattedra di fisiologia vegetale presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste è vacante la cattedra di fisiologia vegetale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8953)

Avviso di rettifica

Fermo restando l'avviso di vacanza della cattedra di storia economica presso la facoltà di economia e commercio della Università di Torino deve intendersi nullo e di nessun effetto l'avviso di vacanza della cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario, presso la medesima facoltà, apparso nel comunicato n. 8572, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 settembre 1968, n. 234.

(8954)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Sdemanializzazione di un terreno in comune di Alessandria, Spinetta Marengo

Con decreto ministeriale 12 luglio 1968, n. 2560, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del terreno di superficie di are 0,10 costituente una porzione della piazzola stradale ubicata al km. 100 + 526 della strada statale n. 10 in comune di Alessandria, Spinetta Marengo.

(8613)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Migliarino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 10 settembre 1968, il comune di Migliarino (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8817)

Autorizzazione al comune di Goro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 10 settembre 1968, il comune di Goro (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.115.730, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8818)

Autorizzazione al comune di Poggio Renatico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 10 settembre 1968, il comune di Poggio Renatico (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8819)

Autorizzazione al comune di Ollastra Simaxis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Ollastra Sinaxis (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.090.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8820)

Autorizzazione al comune di Nureci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Nureci (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.550.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8821)

Autorizzazione al comune di Nuraminis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Nuraminis (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8822)

Autorizzazione al comune di Morgongiori ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Morgongiori (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.360.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8823)

Autorizzazione al comune di Ghilarza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Ghilarza (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.335.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8824)

Autorizzazione al comune di Gesico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Gesico (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8825)

Autorizzazione al comune di Fordongianus ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Fordongianus (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di I. 11.180.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8826)

Autorizzazione al comune di Decimoputzu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Decimoputzu (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.490.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8827)

Autorizzazione al comune di Melito Porto Salvo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 122.100.011, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e listituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8828)

Autorizzazione al comune di Grotteria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Grotteria (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.690.274, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8829)

Autorizzazione al comune di Villasalto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Villasalto (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.290.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8830)

Autorizzazione al comune di Villamassargia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Villamassargia (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.130.000, per la copertura dle disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8831)

Autorizzazione al comune di Siurgus Donigala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Siurgus Donigala (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.040.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8832)

Autorizzazione al comune di Siliqua ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Siliqua (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.580.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8833)

Autorizzazione al comune di Serdiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Serdiana (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.550.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(8834)

Autorizzazione al comune di Santu Lussurgiu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Santu Lussurgiu (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8835)

Autorizzazione al comune di S. Antonio Ruinas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di S. Antonio Ruinas (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.020.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8836)

Autorizzazione al comune di S. Andrea Frius ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di S. Andrea Frius (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.385.000) per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8837)

Autorizzazione al comune di Cosoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1968

Con decreto ministeriale in data 11 settembre 1968, il comune di Cosoleto (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.733.315, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1968 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8838)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (I.C.E.)

Concorso per l'assegnazione di quarantacinque borse di studio per un corso post-universitario di specializzazione nel commercio estero.

IL PRESIDENTE

DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Vista la deliberazione adottata dal comitato esecutivo nella seduta del 29 luglio 1968;

Vista la nota del Ministero del commercio con l'estero n. 239319 del 6 agosto 1968;

Determina:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), su incarico del Ministero del commercio con l'estero e con il contributo finanziario dallo stesso accordato, terrà presso la propria sede di Roma, via Liszt, 21 (EUR), un « Corso di specializzazione nel commercio estero ».

Art. 2.

Il corso ha lo scopo di contribuire alla formazione di quadri direttivi specializzati nel commercio estero e più particolarmente nel commercio di esportazione. A tal fine si propone di fornire ai giovani, in possesso del diploma di laurea, la conoscenza delle nozioni indispensabili per operare in questo campo secondo finalità private e pubbliche.

Art. 3.

Il corso ha finalità eminentemente pratiche: tende ad avviare alla conoscenza specifica ed approfondita delle tecniche inerenti agli scambi con l'estero, con particolare riguardo ai sistemi più idonei ai fini dello sviluppo delle vendite sul mercato internazionale.

Il programma consisterà in corsi formativi ed orientativi concentrandosi, in particolare, sulle varie tecniche attinenti agli scambi con l'estero. Esso troverà poi il suo completamento in una serie di corsi monografici su argomenti specifici, in conferenze, seminari, esercitazioni pratiche e visite a servizi pubblici e ad aziende industriali e commerciali.

Esso si completerà con il perfezionamento, improntato a criteri pratici, in lingue estere.

Art. 4.

Il ciclo delle lezioni avrà inizio nel mese di gennaio 1969 e terminerà il 30 giugno 1969.

L'insegnamento si svolgerà al mattino ed al pomeriggio con orari e programmi che formeranno oggetto di regolamento a parte.

Art. 5.

Il corso comprenderà quarantacinque allievi dei quali, fino al massimo di cinque, potranno essere stranieri con preferenza per quelli provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Art. 6.

Gli aspiranti al corso di nazionalità italiana dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea conseguito in una università degli studi della Repubblica od altro istituto superiore equiparato;

b) cittadinanza italiana;

c) godimento dei diritti politici;

d) assenza di carichi penali;

e) età non superiore ai 30 anni;

f) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

g) sana e robusta costituzione fisica.

I predetti requisiti debbono essere posseduti e riferiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 7.

Gli aspiranti di nazionalità straniera potranno essere ammessi al corso vagliati i titoli e i requisiti da essi posseduti.

Art. 8.

Le domande di partecipazione al corso per gli aspiranti di nazionalità italiana dovranno essede redatte in carta bollata da Lit. 400 e per quelli di nazionalità straniera in carta semplice.

Le domande stesse dovranno essere indirizzate all'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.), via Liszt, 21 - 00100 Roma (E.U.R.) ed inviate, *a mezzo raccomandata, entro il 23 novembre* 1968.

Vale a tale riguardo la data del timbro di accettazione e spedizione della raccomandata stessa da parte dell'ufficio postale.

Gli aspiranti di nazionalità italiana debbono dichiarare nella domanda, oltre al proprio cognome e nome:

a) il luogo e la data di nascita;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere nel pieno godimento dei diritti politici;

d) di non avere riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto, la università che lo ha rilasciato, la data in cui il titolo stesso è stato conseguito ed il voto di laurea;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) la lingua estera nella quale si intende sostenere la prova obbligatoria, nonchè le altre lingue estere, tra quelle indicate nell'art. 9, nelle quali si desidera eventualmente sostenere la prova facoltativa;

h) gli eventuali servizi prestati presso amministrazioni dello Stato, enti pubblici ed aziende private e le cause di eventuale risoluzione dei predetti rapporti di lavoro;

i) la precisa indicazione del proprio recapito con l'obbligo di comunicare all'istituto le variazioni del recapito stesso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio ovvero dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, ovvero dal capo dell'ufficio dell'amministrazione pubblica presso cui l'aspirante si trova in servizio.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti in carta legale:

1) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio prescritto con allegato certificato dal quale risulti il voto di laurea e quello conseguito nelle singole discipline. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato l'aspirante dovrà produrre un certificato, redatto in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

2) certificato medico dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Tale certificato dovrà essere rilasciato o dall'ufficio sanitario del comune di residenza, o da un medico provinciale, o da un medico militare.

La documentazione attestante gli eventuali servizi prestati, di cui alla lettera *h*) in precedenza indicata, potrà essere presentata in carta semplice.

I concorrenti ammessi al corso dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data della lettera di comunicazione, i seguenti altri documenti in carta legale:

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di residenza;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento dal quale risulti la posizione rispetto agli obblighi militari.

L'I.C.E. si riserva di dichiarare decaduti i concorrenti che non avranno presentato i documenti richiesti.

Gli aspiranti ai cinque posti conferibili a cittadini di Paesi esteri di cui all'art. 5, dovranno indicare nella domanda, oltre al proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, il titolo di studio posseduto, le eventuali pubblicazioni, gli eventuali impieghi occupati e di conoscere la lingua italiana. La domanda stessa dovrà essere corredata da idonea documentazione di cui siano in possesso.

E' in facoltà dell'aspirante di esibire quella ulteriore documentazione da esso ritenuta utile.

Art. 9.

Per l'ammissione al corso l'aspirante di nazionalità italiana dovrà sostenere un esame costituito da:

1) un colloquio su argomenti fondamentali di politica economica e finanziaria con particolare riferimento al commercio internazionale;

2) una prova pratica che dimostri la buona conoscenza di una lingua straniera da scegliersi fra francese, inglese, spagnolo, portoghese, tedesco e russo.

I candidati oltre che per la lingua prescelta per la prova obbligatoria possono chiedere di sostenere la prova facoltativa in una o più delle altre lingue già indicate.

L'esame avrà luogo davanti a una commissione nominata con provvedimento del presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero, previa delibera del comitato esecutivo.

I candidati vi saranno invitati mediante comunicazione individuale, che sarà loro inviata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'esame stesso.

Art. 10.

La commissione di cui all'art. 9 provvederà altresì alla valutazione dei titoli, che saranno trasmessi con la domanda di cui all'art. 8, ed alla formazione della graduatoria da sottoporre alla approvazione del presidente dell'I.C.E. ai fini dell'ammissione al corso.

Art. 11.

Coloro che saranno ammessi al corso fruiranno di una Borsa di studio nella misura mensile netta di Lit. 85.000 per i non residenti a Roma, e di Lit. 40.000 per i residenti a Roma per il periodo che va dalla data fissata nella lettera di convocazione alla data di consegna dell'attestato finale di frequenza e profitto

Art. 12.

I partecipanti al corso hanno l'obbligo di frequentare le lezioni e le esercitazioni pratiche.

Qualora le assenze, anche se giustificate, dovessero superare i quindici giorni consecutivi, o i venti giorni cumulativamente nel trimestre, esse potranno comportare la decadenza della borsa di studio a giudizio del presidente dell'I.C.E.

La decadenza potrà altresì essere adottata anche nei confronti di coloro che si rendessero colpevoli di comportamento che produca interruzione o turbamento nella regolarità del corso e per volontario abbandono del medesimo.

Art. 13.

Alla fine del primo trimestre di insegnamento sarà tenuto un esame a titolo di saggio esplorativo davanti alla commissione di cui all'art. 9 a cui potranno essere aggiunti anche altri membri scelti tra i docenti del corso.

In caso di non favorevole esito di detto esame, il presidente dell'I.C.E., su proposta della nominata commissione giudicherà sull'allontanamento o meno dell'allievo con l'esclusione dal corso e la revoca della concessione della borsa di studio.

Art. 14.

Gli esami finali avranno luogo nella prima quindicina del mese di luglio 1969 davanti alla commissione di cui all'art. 9 eventualmente allargata secondo i criteri di cui al precedente art. 13 e con le modalità che verranno a tempo debito comunicate.

Ai partecipanti che avranno superato, con esito favorevole, tali esami verrà rilasciato un attestato di frequenza e profitto.

Roma, addì 12 settembre 1968

Il presidente: DONATI

(8855)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a quattordici posti di consigliere di 3ª classe in prova

Le prove scritte del concorso per esami a quattordici posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva del Ministero del commercio con l'estero, indetto con decreto ministeriale 14 dicembre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 7 giugno 1968, avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via G. Induno n. 2, nei giorni 10, 11 e 12 ottobre 1968, con inizio alle ore 8.

(8960)

MINISTERO DELL'INTERNO

Corso di studi per aspiranti segretari comunali da svolgere presso l'Università degli studi di Cagliari

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno accademico 1968-69 è istituito in Cagliari, presso l'Università degli studi, uno speciale corso di studi per aspiranti alla carriera di segretario comunale, il quale consisterà in lezioni ed esercitazioni pratiche secondo il programma predisposto dal rappresentante del governo nella Regione sarda ed approvato dal Ministero dell'interno, nonchè in un periodo di tirocinio presso comuni della Regione.

L'organizzazione del corso è demandata al rappresentante del governo nella Regione sarda.

Art. 2.

Il corso avrà inizio nel mese di dicembre 1968 e termine nel giugno 1969.

Ad esso possono essere ammessi i cittadini italiani che abbiano compiuto il 21° anno di età o lo compiano entro il 30 giugno 1969; che alla data del presente decreto, non abbiano superato il 30° e non abbiano obblighi militari da assolvere durante l'anno accademico 1968-69; siano di buona condotta morale e civile e siano in possesso del diploma di una delle seguenti lauree: in giurisprudenza; in economia e commercio; in scienze politiche; in scienze diplomatiche e consolari; in scienze coloniali; in scienze politiche e sociali; in economia e diritto; in scienze economiche e marittime.

Art. 3.

Le domande degli aspiranti per l'ammissione al corso predetto, redatte su carta da bollo da L. 400, dovranno essere inviate al rappresentante del Governo per la Regione sarda in Cagliari entro il termine massimo del 30 ottobre del corrente anno.

Alla domanda devono essere uniti:

1) il diploma in originale o in copia legale, e il certificato attestante il conseguimento della laurea, con l'indicazione del relativo punteggio;

2) il certificato rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie od imperfezioni;

3) i documenti attestanti i titoli di preferenza eventualmente posseduti.

I candidati possono esibire, altresì, in aggiunta al titolo di studio richiesto per l'ammissione al corso, gli altri titoli dei quali siano eventualmente in possesso (altra laurea; diploma di abilitazione all'esercizio delle professioni per le quali sono richieste le lauree indicate all'art. 2, ecc.).

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, esplicitamente, di essere esenti da obblighi militari durante l'anno accademico 1968-1969 e di essere in possesso della cittadinanza italiana, ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse;

le condanne penali eventualmente riportate;

la firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario del comune di residenza dell'aspirante, ovvero da altro pubblico ufficiale fra quelli specificati all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

La presentazione della domanda implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione di tutte le condizioni indicate nel bando.

Art. 5.

Saranno ammessi al corso i primi 50 (cinquanta) classificati nella graduatoria di merito che verrà compilata da apposita commissione, tenuto conto del punteggio con il quale i titoli di

studio sono stati conseguiti e della valutazione dell'amministrazione circa la attitudine del concorrente alla carriera di segretario comunale.

A parità di merito, saranno applicate le norme vigenti in materia di preferenze nell'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 6.

La frequenza delle lezioni, delle esercitazioni pratiche e delle conferenze, nonchè la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie, per tutta la durata del corso; le assenze non giustificate da comprovati motivi di salute, da gravi motivi di famiglia o dall'adempimento di obblighi di legge — esclusi quelli militari — comportano l'immediata esclusione dal corso.

I partecipanti al corso, i quali dimostrino, attraverso le periodiche prove e le esercitazioni scritte, di non trarre sufficiente profitto, ne saranno esclusi a giudizio insindacabile del rappresentante del Governo nella Regione sarda, su proposta del Consiglio dei docenti.

Art. 7.

Ai partecipanti al corso sarà conferita, per tutta la durata di esso, una borsa di studio di L. 80.000 (ottantamila) mensili, che verrà corrisposta, alla fine di ciascun mese, su attestazione del direttore dalla quale risulti che essi hanno regolarmente frequentato le lezioni o effettuato il tirocinio finale, traendone adeguato profitto

Per i partecipanti al corso che risiedono nel comune di Cagliari. l'importo della borsa di studio è ridotto a L. 40.000 (quarantamila).

Art. 8.

Al termine del corso i partecipanti dovranno sostenere esami nelle materie che hanno formato oggetto di insegnamento durante il corso stesso.

Art. 9.

Ai partecipanti al corso, i quali avranno superato gli esami di cui al precedente articolo, verrà rilasciato un diploma, il quale costituirà titolo valutabile nei concorsi a posti di segretario comunale della qualifica iniziale.

Art. 10.

Ai partecipanti al corso che conseguiranno il diploma con una valutazione complessiva non inferiore al 9/10, verrà corrisposto un premio di profitto di L. 50.000 (cinquantamila).

Art. 11.

Le spese per il funzionamento del corso saranno imputate al fondo di cui all'art. 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604.

Art. 12.

Il rappresentante del Governo nella Regione sarda è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 settembre 1968

p. *Il Ministro*: GASPARI

(8864)

MINISTERO DELLA SANITÀ

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorso pubblico per esami a undici posti di direttore sanitario di 3ª classe in prova del ruolo provinciale dei direttori sanitari (carriera direttiva).

IL PRESIDENTE

Visti il testo unico 24 dicembre 1934, n. 2316 e successive modificazioni, nonchè il regolamento 15 aprile 1926, n. 718;

Visto il regolamento organico per il personale impiegatizio approvato con decreto interministeriale 23 marzo 1967;

Visto che con bando del 5 aprile 1968 è stato indetto il concorso pubblico per esami a undici posti di direttore sanitario di 3ª classe in prova del ruolo provinciale dei direttori sanitari (carriera direttiva);

Vista la *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 30 maggio 1968 su cui è stato pubblicato il suddetto bando;

Considerato che, entro il termine stabilito del 29 giugno 1968, risultano pervenute n. 21 domande di partecipazione al concorso sopra indicato;

Ritenuto, al fine di conferire i relativi posti operando una selezione tra più concorrenti, di riaprire il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso fino al 30 novembre 1968;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1967;

Delibera:

Per il motivo in premessa illustrato, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per esami a undici posti di direttore sanitario di terza classe in prova del ruolo provinciale dei direttori sanitari (carriera direttiva), è riaperto fino al 30 novembre 1968.

Roma, addì 24 luglio 1968

Il presidente: GOTELLI

Il direttore generale: CUTTITTA

(8784)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a cento posti di applicato di 3ª classe in prova.

Si dà notizia che nel Bollettino ufficiale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali edito il 5 agosto 1968, sono state pubblicate le graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a cento posti di applicato di 3ª classe in prova nella categoria esecutiva - ruolo amministrativo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 2 novembre 1966

(8779)

MINISTERO DELLA DIFESA

Diario delle prove scritte del concorso per l'ammissione di dieci allievi al 1° anno dei corsi dell'Accademia di sanità militare interforze per la nomina ad ufficiale medico del Corpo sanitario aeronautico.

Le prove scritte del concorso per esami per l'ammissione di dieci allievi al primo anno dei corsi dell'Accademia di sanità militare interforze, per la nomina ad ufficiale medico del Corpo sanitario aeronautico, indetto con decreto interministeriale 26 luglio 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 dell'8 agosto 1968, avranno luogo presso il comando della scuola di applicazione dell'eronautica militare, Cascine, Firenze, il giorno 15 ottobre 1968, con inizio alle ore 8.

(8959)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte della sessione di esami per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di collettore delle imposte dirette.

Le prove scritte degli esami per il conseguimento della idoneità alle funzioni di collettore delle imposte dirette, di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 23 aprile 1968, n. 402579, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1968, registro n. 18 Finanze, foglio n. 284, avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 19 e 20 novembre 1968, con inizio alle ore 8,15 di ciascun giorno.

(8744)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per esame a dieci posti di vice segretario in prova, nel ruolo del personale della carriera di concetto dell'Avvocatura dello Stato.

Si dà notizia che nella dispensa n. 3 del 1°-31 marzo 1968, del Bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pubblicato il decreto dell'avvocato generale dello Stato del 10 febbraio 1968, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1968, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 152, che approva la graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso per esame a dieci posti di vice segretario in prova presso l'Avvocatura dello Stato, indetto con decreto dell'avvocato generale dello Stato del 10 gennaio 1967.

(8746)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI POTENZA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto di questo ufficio n 1 in data 2 gennaio 1967, col quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Potenza al 30 novembre 1966;

Visto il successivo decreto n. 3876 in data 3 luglio 1968, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee al concorso suddetto;

Visto il decreto n. 3877 in data 3 luglio 1968, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso sopraindicato;

Considerato che l'ostetrica Strollo Rosina, vincitrice della condotta ostetrica del comune di Latronico, ha rinunziato alla condotta ad essa assegnata;

Considerato, pertanto, che deve provvedersi all'assegnazione della condotta in questione;

Viste le domande delle concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Considerato che l'ostetrica Rita Angela, debitamente interpellata, ha dichiarato di accettare la condotta del comune di Latronico;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

L'ostetrica Rita Angela è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Latronico.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Potenza, addì 4 settembre 1968

Il medico provinciale: SIGNORELLO

(8562)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI POTENZA

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Potenza.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1961 dell'11 aprile 1967, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Potenza alla data del 30 novembre 1966;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le designazioni e le proposte formulate dagli enti interessati ai sensi di legge;

Visto il proprio decreto n. 3798 del 2 settembre 1968, con il quale è stato nominato componente della commissione del concorso in questione il dott. Mario Senise in rappresentanza dei veterinari condotti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in premessa specificato è costituita come appresso:

Presidente:

Camponi dott. Mario, ispettore generale del Ministero della sanità.

Componenti:

Lamorgese dott. Italo, funzionario del Ministero interni, vice prefetto di Potenza;

Carra dott. Litterio, ispettore generale veterinario;

Corsico prof. dott. Giuseppe, docente di anatomia patologica presso l'Università di Milano;

Montemagno prof. dott. Francesco, docente di clinica medica veterinaria presso l'Università di Napoli;

Senise dott. Mario, veterinario condotto di Genzano di Lucania.

Assume le funzioni di segretario il dott. Balestrino Antonio, consigliere di prima classe del Ministero della sanità.

La commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà sede in Potenza.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi e termini di legge.

Potenza, addì 5 settembre 1968

Il veterinario provinciale: CAPUANO

(8852)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.